

li poi empientemente abbruciarono nella pubblica strada.

V. Li due Ufficiali del Presidio di *Thorn*, chiamati *Grefford*, e *Silbert*, restarono nelle Carceri, per non avere impedito, come dovevano, che si facesse fuoco contro al Collegio de' Gesuiti.

VI. Tutti gli altri Sollevati, che hanno violata la Immunità Ecclesiastica, saranno imprigionati, e pagheranno una pena in contanti, la quale doverà stabilirsi, per innalzarsi con quel danaro un pubblico monumento, a perpetua memoria dell'empio fatto, nel luogo medesimo in cui rimase incendiata la Sacra Immagine della *Regina del Cielo*.

La Sentenza di questo tenore fu letta pubblicamente in *Thorn* a' 24. di Novembre 1724. con somma costernazione de' Protestanti di quella Città.

Subito che giunse alla notizia del Re di *Prussia* il Decreto, che portava Sentenza di morte contro li Protestanti di *Thorn*, scrisse al Re di Polonia una lettera del tenore seguente.

„ Non potiamo dispensarci dal rappresentare a
 „ Vostra Maestà il sommo dolore che affligge l'
 „ animo nostro, dopo d' avere intesa pronunziata
 „ una Sentenza così rigorosa contro agli Abitanti
 „ di *Thorn* a cagione della infelice sollevazione ac-
 „ caduta già pochi Mesi in quella Città. Certa-
 „ cosa è che nessuno affare ci tocca più da vici-
 „ no, quanto il vedere le povere Genti della no-
 „ stra Religione gastigate, non solamente con il
 „ ferro, ed il fuoco, ma in oltre private delle lo-
 „ ro Chiese, e Scuole sotto lo spezioso pretesto
 „ dell'